



"Ricordati, Signore, del tuo popolo e perdona"

Giudici 2, 6 - 17 // Salmo 105 // 1 Tessalonesi 2, 1 - 12 // Vangelo di Marco 10, 35 - 45

MEMORIE ESTIVE

Entriamo sempre più progressivamente nel tempo estivo e lo facciamo nel segno della gratitudine, della contemplazione e della vigilanza: vorrei evidenziare questi tre atteggiamenti, legati tra loro, come un invito a stare "con gli occhi al cielo, ma al tempo stesso coi piedi ben piantati a terra".

Anzitutto con gli occhi al cielo per ringraziare dei doni che riceviamo e sono davvero tanti. Me ne vengono in mente alcuni "freschi" di questa settimana: ho avuto modo venerdì pomeriggio di partecipare al momento di preghiera conclusivo dell'Oratorio Estivo coi ragazzi, animatori e adulti presenti.

Vedere la Chiesa di Santa Maria Assunta, pur nel rispetto delle norme Covid, "al completo", colorata e festosa, ma anche raccolta nel silenzio dell'ascolto, nella gioia del canto, nell'intensità della preghiera è stato davvero commovente. Il tema della preghiera era "#MEMORIA" e don Simone ha invitato i ragazzi a non perderla, a custodire ciò che di questa esperienza ormai all'epilogo meritava di restare nella propria memoria, a riconoscere che per la sua "particolarità" questo Oratorio Estivo resterà impresso nella memoria di tutti i protagonisti, piccoli e grandi (negli articoli che seguono lo si avverte distintamente).

Ma fare memoria grata è anche dono che ogni domenica ci è dato di vivere nell'Eucarestia, facendo in modo che, anche e soprattutto in questo tempo estivo, non vada persa l'occasione di celebrarla bene, cantando con fede, pregando con cuore, ascoltando con intelligenza, condividendo con amore. È così che si impara alla "scuola dell'amore" a riconoscere grati tutto il bene che fermenta e feconda la vita delle nostre Comunità: la riflessione di lunedì scorso in Consiglio Pastorale sulle Commissioni che "animano" la carità, la liturgia, la Pastorale familiare, missionaria, culturale e l'Oratorio ci ha aperto gli occhi a contemplare il Vangelo che quotidianamente si semina nel corso di un anno pastorale.

E qui la memoria oltre che grata diviene anche contemplativa, perché capace di suscitare in noi preghiere di lode, ringraziamento, adorazione, perdono: così ogni gesto, azione, parola, sguardo, progetto e desiderio che muove la nostra anima può diventare dono, ricchezza, grazia, occasione per lasciare la nostra impronta nel mondo e – come dice spesso il nostro Arcivescovo – per "aggiustarlo insieme".

È lo sguardo contemplativo di chi riconosce lo Spirito Santo all'opera qui e oggi, sforzandosi "semplicemente di assecondarlo" (così amava dire il Card. C.M. Martini).

Infine la gratitudine e la contemplazione spingono nella direzione di una vigilanza, cioè la cura a non vivere d'ansia e preoccupazione, ma a nutrire quella sana inquietudine che fa cercare i segni di Dio nel quotidiano: *E adesso, Signore, dove ci vuoi condurre? Cosa ci stai chiedendo con quanto viviamo? Cosa faresti Tu ora al nostro posto?* Domande semplici, ma capaci di esprimere un'attenzione, un desiderio profondo e vero.

Vigilanti perché non superficiali, né narcisisticamente orgogliosi, ma umili e tenaci, - per dirla col Vangelo di oggi – "servitori appassionati del Vangelo", custodi del bene e del vero, rispettosi degli altri.

Anche questo ci è chiesto, forse con ancora più responsabilità e impegno in questo tempo a venire.

don Federico

ESTATE IN ORATORIO: DI ESPERIENZA IN ESPERIENZA INSIEME, CON GESÙ



Introducendo un "bilancio" dell'Oratorio Estivo 2021 prendo in prestito, parafrasandole, le 3 parole "permesso, grazie, scusa", che Papa Francesco ha offerto alle famiglie come segreto di una buona vita: mi sembra che esprimano bene quanto possiamo dire concludendo queste cinque settimane nella grande famiglia della nostra Comunità Pastorale.

PERMESSO,

senza pretese ma ci abbiamo provato!

Abbiamo cercato di fare tutto quanto possibile nelle attuali condizioni.

SCUSA,

ci dispiace se le varie regole e normative che ci hanno in parte limitato, possono essere stato ostacolo soprattutto a consentirci di accogliere ancora più persone.

GRAZIE,

condividiamo un'immensa gratitudine CON e PER tutti coloro che hanno partecipato: i bambini e ragazzi iscritti, gli animatori e gli adulti che si sono messi in gioco volentieri per la buona riuscita di questa esperienza.

Ad alcuni di loro abbiamo chiesto di raccontare quanto abbiamo vissuto insieme: trovate i loro contributi qui di seguito.

Ultimi preparativi invece per la Vacanza Comunitaria in montagna che vivremo nelle prossime settimane.

don Simone

UN'ESPERIENZA CHE LASCIA IL SEGNO!

Sembrava ieri il primo giorno di Oratorio Estivo e invece sono già trascorse cinque settimane, anzi: sono volate, ma non senza lasciare il segno. Perché un tempo così pieno di momenti intensi e così generoso di modelli positivi non può non lasciare il segno.

Sono stati momenti significativi i GIOCHI, che, ogni giorno diversi, hanno animato i pomeriggi e divertito tutti, anche gli adulti che in alcune occasioni sono stati direttamente coinvolti.

Il gioco, tema guida di questa edizione dell'Oratorio Estivo, ha ispirato i quotidiani momenti di preghiera. Don Simone, guidandoli, ha svelato con semplicità e concretezza i segreti e le "regole" per giocare al meglio quel gioco avvincente e complesso che è la vita, nei suoi diversi aspetti, ora gioiosi, ora impegnativi e a volta anche deludenti. Sono convinta che gli spunti offerti risuoneranno dentro coloro che li hanno ascoltati, piccoli o adulti che fossero.

Poi ci sono stati **i modelli positivi rappresentati dagli ANIMATORI**. Nei loro confronti nutro ammirazione e gratitudine sincere. È infatti in gran parte loro - e di chi li ha ispirati e guidati - il merito del successo dell'oratorio estivo. Anche del loro prezioso lavoro rimarrà un segno in chi li ha conosciuti. Sono stati un modello di dedizione appassionata all'impegno assunto, sono stati pazienti e affidabili, responsabili non meno che accoglienti, simpatici e giustamente scatenati.

L'attenzione e lo scrupolo con cui per primi hanno rispettato le regole imposte dalla pandemia hanno facilitato la riuscita di un oratorio in sicurezza: guardare chi "sta più in alto" credo infatti che abbia reso più lieve per i bambini e i ragazzi attenersi alle limitazioni. Gli animatori sono dei giovani realmente vincenti, che penso abbiano vinto non solo un'estate della loro vita.

Vorrei infine affrontare il tema delle **restrizioni determinate dalla pandemia** tutt'altro che risolta. Esse hanno certamente condizionato e complicato l'organizzazione, ma non hanno affatto nuociuto al divertimento, né ostacolato la riuscita delle attività. Anzi, credo che queste settimane di oratorio abbiano permesso di fare esperienza di un giusto rigore, quello cioè che chiede qualche fatica, ma in vista di un bene superiore, in questo caso la sicurezza di tutti.

Anche questa è stata un'occasione formativa importante, così come essersi impegnati per fare il massimo consentito dalle risorse disponibili e dalle non facili condizioni in cui ancora viviamo, senza infruttuosi rimpianti per la "normalità".

Tutto ciò resterà, ne sono certa.

Il risultato è stato quindi grande, di più, una vittoria completa. Hurrà!



Anna - una mamma

INSIEME SI CRESCE E SI FA CRESCERE



L'esperienza di quest'anno è stata diversa, sicuramente difficile, ma unica allo stesso tempo.

Fare e dovere rispettare le norme covid in un oratorio è stata una vera e propria sfida, proprio perché l'oratorio è il simbolo dello "stare insieme".

Abbiamo dovuto organizzare ogni cosa nella maniera più attenta e anche "dettagliata" possibile, ma alla fine ce l'abbiamo sempre fatta, anche se spesso ci sono volute ore.

Tutta la fatica e il lavoro fatto quest'anno però, è servito a farci crescere: come animatori, come persone, ma soprattutto come un gruppo che è sempre stato unito nonostante tutto.

Anche stare con i bambini non è stata la stessa cosa degli anni scorsi. Eppure, nonostante le distanze da mantenere e le mascherine da indossare, i ragazzi sono riusciti comunque a dimostrarci il loro affetto e sicuramente anche a farci disperare (per fortuna anche in un anno come questo, certe cose non cambiano mai)...

Non sarà stato l'Oratorio Estivo a cui eravamo abituati e che desideriamo, ma certamente anche questa è un'avventura che non dimenticheremo e un bagaglio importante per la nostra vita e per quella dei più piccoli.

Alessio - un animatore

INTERVISTA AI PREADOLESCENTI DELLE MEDIE

1. COSA NON TI DIMENTICHERAI DI QUESTO ORATORIO ESTIVO?

- F. La mia squadra perché ho conosciuto persone speciali**
- L. Le nuove amicizie, le mascherine... ci hanno insegnato a riconoscerci dagli occhi**
- V. le nuove amicizie e quelle consolidate; la possibilità di conoscere meglio le persone perché il gruppo è più ristretto**



- L. Non ci dimenticheremo i giochi, cristiano e il suo ballo!
 R. Quando ci hanno fatto ballare da soli in mezzo all'arena grande...
2. GESÙ GIOCAVA, BALLAVA, TIFAVA E STAVA SOTTO IL SOLE INSIEME A TUTTI I SUOI AMICI IN ORATORIO, IN QUESTA ESTATE DI GIOCO ... TE NE SEI ACCORTO? L'HAI RICONOSCIUTO TRA GLI AMICI, GLI ANIMATORI O GLI AVVERSARI DELLE ALTRE SQUADRE?
- F. Durante la preghiera, durante il gioco quando vincevamo!
 L. Nel bel tempo che ci ha sempre seguito
 V. Negli animatori che ci hanno sempre incoraggiato
 L. Durante la preghiera
 R. Durante i giochi, quando l'animatore ci suggeriva una strategia...
 abbiamo sentito la presenza di Gesù che ci sosteneva!

I BAMBINI DELLE ELEMENTARI INVECE CI HANNO DETTO...



1. COSA TI È MAGGIORMENTE PIACIUTO IN QUESTO ORATORIO ESTIVO?
- A. Di questo Oratorio Estivo mi è piaciuta maggiormente la divisione in gruppi: anche se è stata ideata a causa del Covid, mi ha insegnato che si può fare tutto anche con poche persone, 10 o 15 bambini. Mi sono poi piaciuti molto i giochi che ci hanno insegnato il lavoro di squadra.
- V. In questo Oratorio Estivo mi sono piaciuti tantissimo i giochi organizzati dagli animatori e giocare con loro insieme alla mia squadra. E poi senza dubbi o ballare la MACARENA.
2. HAI CONOSCIUTO QUALCHE NUOVO AMICO O AMICA?
- A. Ho conosciuto tanti nuovi amici. Con alcuni avevo già trascorso insieme l'anno di oratorio. Ho conosciuto anche bambini e ragazzi di altri gruppi che comunque hanno portato gioia nel mio Oratorio Estivo.
- V. Sì, ho conosciuto tanti nuovi amici: tutta la mia squadra. Alcuni li conoscevo già, ma tutti gli altri sono diventati miei amici, giocando uniti per divertirci e per vincere. Forza gialli, sìiiii!!!

AVVISI

- Domenica 18 luglio alle ore 16.00, in Chiesa a San Gaudenzio, ci sarà la **Celebrazione dei Battesimi**.
- Mercoledì 21 luglio alle ore 21.00, presso l'oratorio Beato Piergiorgio Frassati, ci sarà l'**incontro per organizzare la Festa Patronale** della Parrocchia di **Santa Maria Assunta** nel mese di settembre.
- Venerdì 23 luglio alle ore 21.00, presso l'oratorio di San Stanislao, incontro della **Commissione di Pastorale Familiare**.

CONTATTI: don Federico Papini 0331617028 // don Simone Seppi 0331617300
 // don Mario Magnaghi 03311422577 // don David Maria Riboldi 0331618100
 // diac. Cristoforo Biffi 3356109716 // Suore Carmelitane 0331361750 // Suore Missionarie 0331611386

RICEVIMENTO: Parroco - don Federico (piazza S. Gaudenzio 14):
 Lunedì ore 9.00 - 10.30 // Martedì e Giovedì ore 18.30 - 19.30

Segreteria della comunità: Martedì e giovedì ore 9.30 - 11.30 // Venerdì ore 16.00 - 18.00